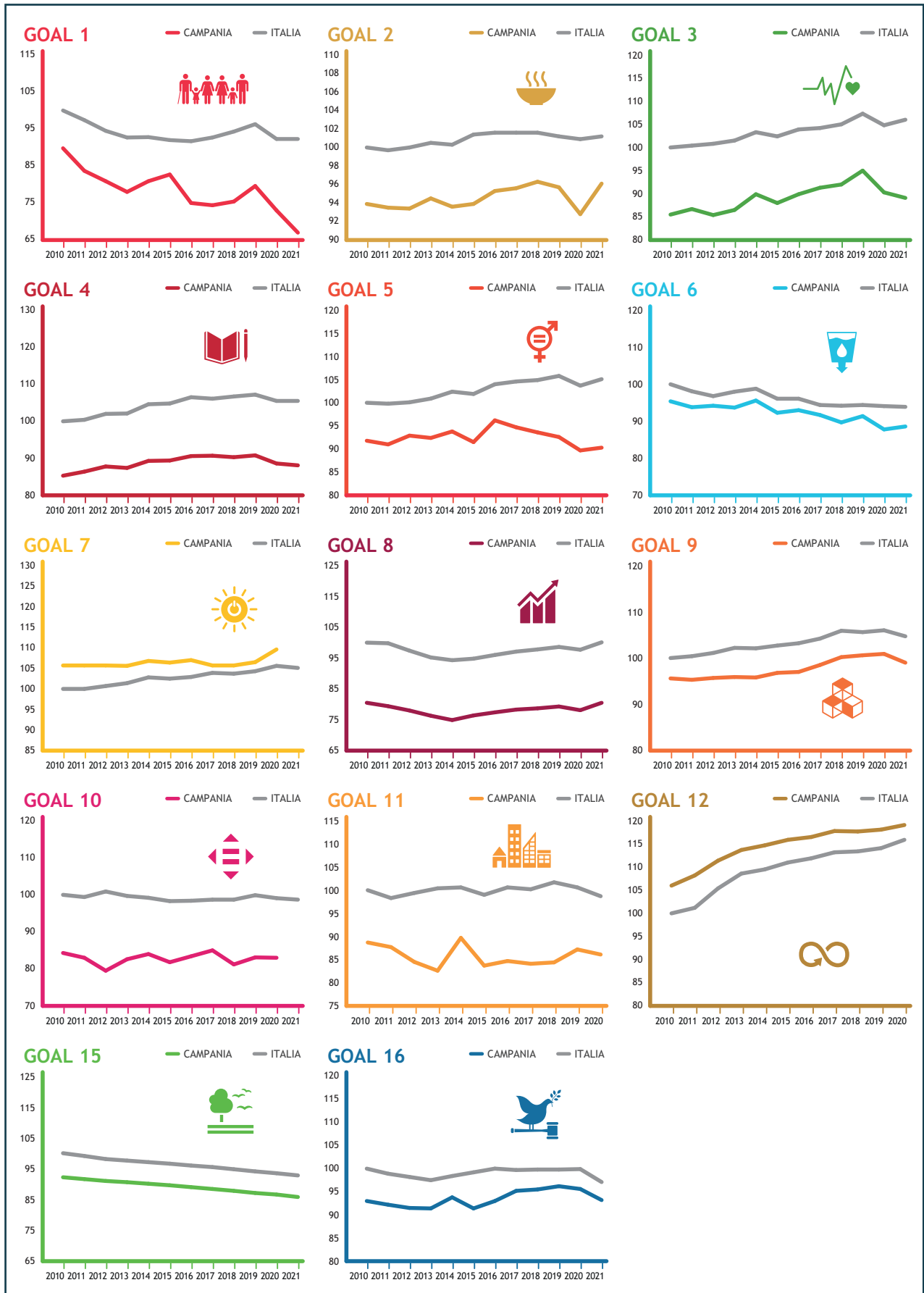


Regione Campania - Indici compositi della Regione



In Campania tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in sei Goal (2, 3, 4, 7, 9 e 12):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la superficie per coltivazioni biologiche (+15,3 punti percentuali), si riduce l'uso dei fitosanitari (-29,1% tra il 2010 e il 2020). Si segnala che tra il 2019 e il 2021 aumentano le persone obese o in sovrappeso (+2,7 punti percentuali);
- per la salute (Goal 3), aumenta il numero di medici (+2,1 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che non praticano attività fisica (-6,7 punti percentuali), ma si riducono i posti letto in ospedale (-0,5 tra il 2010 e il 2020) e si registra un miglioramento della speranza di vita (+0,5 anni), che tuttavia resta tra le più basse in Italia (80,6 anni nel 2021);
- per l'istruzione (Goal 4) migliora la formazione continua (+1,6 punti percentuali), l'uscita precoce (-6,9 punti percentuali), il numero di diplomati (+10,4 punti percentuali). Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-4,8 punti percentuali), nonostante il miglioramento misurato tra il 2019 e il 2021 (+0,9);
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 aumenta la quota di energia da fonti rinnovabili (+4,8 punti percentuali) e migliora l'efficienza energetica (+7,8%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), migliora la presenza della banda larga (+41,7 punti percentuali), aumentano i lavoratori della conoscenza (+3,0 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+19,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Tra il 2010 e il 2021 si segnala una riduzione degli utenti assidui del trasporto pubblico (-10,8 punti percentuali);
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+21,3 punti percentuali) e si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-5,4%).

Si rileva una situazione negativa in quattro Goal (1, 6, 11 e 15):

- per la povertà (Goal 1), peggiorano tutti gli indicatori analizzati, in particolare aumenta la deprivazione materiale (+3,4 punti percentuali) e le persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+6,9 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si segnala un forte aumento della bassa intensità lavorativa (+11,5 punti percentuali);

- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6) aumenta l'irregolarità nella fornitura d'acqua (+5,1 punti percentuali);
- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+8,1 punti percentuali) e si riducono i posti-km per abitante (-42,2% tra il 2010 e il 2019, -25,1% tra il 2019 e il 2020). Si riduce la difficoltà di accesso ai servizi (-1,7 punti percentuali);
- per la vita sulla terra (Goal 15), aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+2,9 punti). La Campania è tra le Regioni con valori più alti di suolo impermeabilizzato (10,5% nel 2021).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in quattro Goal (5, 8, 10 e 16):

- per la parità di genere (Goal 5), migliora l'occupazione femminile (+3,7 punti percentuali), ma peggiora la quota di donne nel consiglio regionale (-7,8 punti percentuali tra il 2012 e il 2021), il part-time femminile (+8,3 punti percentuali), il *gender pay gap* (-3,0 punti tra il 2010 e il 2020). Si segnala che tra il 2019 e il 2021 migliora il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (+4,4 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), aumenta il part-time involontario (+6,4 punti percentuali), ma si riducono gli infortuni sul lavoro (-4,9 punti percentuali). Il numero di NEET e di occupati registrano, nel 2021 livelli molto critici (rispettivamente 34,1% e 45,0%);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno (+13,3 punti percentuali), ma peggiora il rischio povertà (+3,5 punti percentuali). L'occupazione giovanile, migliorata tra il 2010 e il 2019 (+1,0 punti percentuali), registra un peggioramento tra il 2019 e il 2020 -2,4 punti percentuali);
- per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), peggiora la partecipazione sociale (-10,2 punti percentuali) e aumentano le truffe e le frodi informatiche. Si la quota di detenuti in attesa di giudizio (-12,0 punti percentuali).

Indici compositi delle Province e della CM di Napoli

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	CE	BN	AV	SA	NA
3 - Salute	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
7 - Energia	valore in linea con la media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
12 - Economia circolare	valore in linea con la media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

I territori della Regione Campania presentano un **posizionamento sostanzialmente omogeneo** per tutti i Goal analizzati ad eccezione dei Goal 12 e 15. Nella Salute il posizionamento negativo registrato per tutti i territori è spiegato dalla maggiore mortalità evitabile. Per l'Istruzione la valutazione negativa è spiegata da tutti gli indicatori elementari considerati che si attestano al di sotto della media nazionale. Anche la Parità di genere deve il suo svantaggio al livello medio osservato per la maggior parte degli indicatori, tra i quali il tasso di occupazione femminile che appare particolarmente critico. Nel Goal 6 il ritardo è determinato dallo scarso livello dell'efficienza delle reti idriche. Il Goal 7 presenta una situazione di complessivo vantaggio rispetto alla media nazionale grazie al minore consumo di energia elettrica. Anche per il Goal del Lavoro il posizionamento negativo è dovuto al livello della maggior parte degli indicatori elementari. Per l'Innovazione lo svantaggio è funzione dei pochi prestiti erogati alle imprese, mentre per le Disuguaglianze è dovuto al minore tasso di occupazione giovanile

e alla ridotta quota di stranieri con un permesso di soggiorno. Per le città e comunità sostenibili la valutazione è spiegata dalla carente offerta sia di verde pubblico sia di TPL. Infine, per il Goal 16 il posizionamento negativo della Città metropolitana di Napoli è spiegato da un alto tasso di omicidi mentre il resto delle Province si attesta su valori degli indicatori elementari mediamente simili a quelli nazionali.

Per i Goal con **differenze significative**, nel Goal 12, relativo all'Economia circolare, il posizionamento positivo di Benevento, Avellino e Salerno è funzione dell'alta quota di raccolta differenziata che invece risulta minore della media nazionale nella Città metropolitana di Napoli, determinandone il posizionamento negativo. Il Goal 15 deve la sua eterogeneità ai diversi livelli di consumo di suolo registrati all'interno della Regione (34,6% nella Città metropolitana di Napoli rispetto al 7,1% dell'Italia).

Obiettivi quantitativi per la Campania e la CM di Napoli

Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Campania	50,2 % (2021)	↓	↓
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↑	↑
		Campania	10,8 % (2019)	↑	↑
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↑	↑
		Campania	22,6 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Napoli	21,5 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Campania	16,4 % (2021)	↑	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Campania	11,0 % (2020)	↑	:
		Napoli	10,3 % (2020)	↑	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Campania	21,2 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Campania	53,9 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Napoli	49,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Campania	7,5 s80/s20 (2020)	↓	↓

In Campania nel 2021 circa il 50% delle persone è a rischio di povertà o esclusione sociale (target 1.2), percentuale molto superiore alla media nazionale. Si ha un giudizio negativo, soprattutto per l'andamento tra il 2006 e il 2016, che mostra un incremento di 5,7 punti percentuali.

La probabilità di morire per malattie non trasmissibili (target 3.4), nel 2019, è pari al 10,8%. Mantenendo il trend sia di breve che di lungo periodo il territorio avvicinerrebbe significativamente l'obiettivo.

La Regione e la Città metropolitana di Napoli presentano un tasso di feriti in incidenti stradali (target 3.6) inferiore alla media nazionale. Per entrambi i territori sia nel breve che nel lungo periodo si riscontra un miglioramento troppo lieve per permettere un avvicinamento significativo all'obiettivo.

Nel 2021 in Campania il tasso d'uscita precoce dal sistema di istruzione (target 4.1) è pari al 16,4%, valore superiore alla media nazionale. La riduzione significativa registrata dal 2018 (-2,0 punti percentuali) permetterebbe, se mantenuta, di avvicinare l'obiettivo.

Nel 2020 in Campania i posti nei servizi educativi per l'infanzia (target 4.2) sono 11,0 per 100 bambini, mentre nella Città metropolitana di Napoli sono 10,3. L'incremento registrato nel breve periodo a livello regionale (+4,5 punti percentuali) e metropolitano (+4,1 punti percentuali) risulta essere significativo per avvicinare l'obiettivo.

Il numero di laureati (target 4.3) è pari al 21,2% e risulta minore della media nazionale. Tra il 2018 e il 2021 si evidenzia un miglioramento di 0,8 punti percentuali, che non garantisce di avvicinare l'obiettivo.

È negativa la situazione circa la disparità occupazionale di genere (target 5.5). Sia la Regione sia la Città metropolitana di Napoli hanno una maggiore divario rispetto alla media nazionale, con un andamento tra il 2018 e il 2021 non sufficiente ai fini dell'obiettivo.

In Campania nel 2020 il rapporto, in termini di reddito, tra il 20% più ricco della popolazione e il 20% più povero (target 10.4) è di 7,5, superiore alla media nazionale (6,1 nel 2020). Nel breve periodo le disuguaglianze diminuiscono, seppur limitatamente, mentre nel lungo periodo crescono e allontanano il territorio dall'obiettivo.

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Campania	2,1 quintali per ha (2021)	↓	↑
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Campania	19,5 % (2021)	↑	↑
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Campania	33,9 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Campania	54,5 % (2018)	↓	↓
		Napoli	68,4 % (2018)	↑	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↓	↑
		Campania	21,6 % (2020)	↑	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Campania	10,4 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Campania	1426 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Napoli	1547 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Campania	78 giorni (2020)	↓	↓
		Napoli	55 giorni (2020)	↓	↓
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↓	↑
		Campania	3,3 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	↓	↓
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7 % (2019)	:	↓
		Campania	2,0 % (2019)	:	↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Campania	8,6 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Napoli	1,1 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Campania	25,8 % (2019)	:	:

La distribuzione di fertilizzanti in agricoltura non biologica (target 2.4) è di 2,1 quintali per ettaro nel 2021. Negli ultimi 15 anni si registra una riduzione del 50,8%, mentre dal 2016 l'utilizzo è diminuito del 2,1%. Se prevalesse il trend di lungo periodo la valutazione sarebbe positiva. È positiva la situazione relativa alle coltivazioni biologiche (target 2.4), nel 2021 superiori alla media nazionale. Gli andamenti di breve e lungo periodo sono in crescita, rispettivamente +10,6 e +15,3 punti percentuali, e, se confermati, consentirebbero di raggiungere l'obiettivo. Nel 2015 solo il 33,9% dei corpi idrici superficiali raggiunge almeno un buono stato ecologico (target 6.3). Rispetto all'efficienza delle reti idriche (target 6.4), nel 2018 la Regione presenta una minore efficienza (54,5%) della Città metropolitana di Napoli (68,4%). In Campania nel breve periodo si misurano miglioramenti esigui (+1,2 punti percentuali) mentre nel lungo periodo l'efficienza diminuisce. La Città metropolitana di Napoli, invece, migliora significativamente (+8,8 punti percentuali). Nel 2020 la quota di energia da fonti rinnovabili (target 7.2) è del 21,6%, superiore alla media nazionale dello stesso anno. Il trend degli ultimi 5 anni è positivo, con un incremento significativo di 3,9 punti percentuali. Il consumo energetico (target

7.5) nel 2020 è minore di quello nazionale dello stesso anno. Il giudizio sul trend di breve periodo è positivo, in quanto la riduzione dei consumi (-9,5% rispetto al 2015) è in linea con l'obiettivo. Nel 2020, con i lockdown, l'offerta del TPL (target 11.2) è stata ridimensionata. Sia la Campania sia la Città metropolitana di Napoli riportano un'offerta inferiore alla media nazionale. Critico è il livello della qualità dell'aria (target 11.6). Nella Regione e nella Città metropolitana di Napoli nel 2020 si contano 78 e 55 giorni con superamenti del limite massimo di PM10. L'andamento delle serie storiche è negativo. La Campania (target 13.2) si attesta nel 2019, a 3,3 tonnellate equivalenti pro-capite di gas climalteranti. Tuttavia, sia nel breve sia nel lungo periodo le riduzioni registrate non sono coerenti con l'obiettivo. Negativo è il posizionamento campano per le aree marine protette (target 14.5), nel 2019 ferme al 2,0%. Nel 2021 il suolo consumato (target 15.3) è pari a 8,6 ettari per 100.000 abitanti e il trend degli ultimi 5 anni risulta in peggioramento. Di contro, a livello di Città metropolitana di Napoli il consumo annuo è pari a 1,1 ettari, con un miglioramento non significativo. Nel 2019 le aree terrestri protette (target 15.5) rappresentano circa il 25,8%, vicino all'obiettivo del 30%.

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7 % (2021)	↓	:
		Campania	45,0 % (2021)	↓	:
		Napoli	41,0 % (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1 % (2021)	↓	:
		Campania	34,1 % (2021)	↓	:
		Napoli	37,4 % (2021)	↓	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5 % (2020)	↓	↓
		Campania	1,3 % (2020)	↓	↓
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2 % (2021)	↑	:
		Campania	40,8 % (2019)	:	:
		Napoli	56,6 % (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Campania	451 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Napoli	481 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓

La Campania e la Città metropolitana di Napoli hanno un tasso di occupazione minore di quello nazionale (target 8.5), attestandosi rispettivamente nel 2021 al 45,0% e al 41,0%. Entrambi i territori riportano una valutazione negativa del trend di breve periodo.

Posizionamento peggiore di quello nazionale anche per quanto riguarda il numero di NEET (target 8.6). Nel 2021 la Regione ha un tasso del 34,1% e la Città metropolitana del 37,4%. I due territori negli ultimi 3 anni riportano una riduzione dell'indicatore non sufficiente a permettere un avvicinamento all'obiettivo. La quota di R&S sul PIL (target 9.5) è pari al 1,3% nel 2020, in linea con la media nazionale. Se dovesse mantenere l'andamento registrato nel breve e nel lungo

periodo, rispettivamente +0,1 e +0,3 punti percentuali, non avvicinerebbe l'obiettivo nei tempi previsti. In Campania la percentuale di famiglie coperte dalla rete Gigabit (target 9.5) è del 40,8% nel 2019, valore superiore di circa 10 punti percentuali al dato nazionale dello stesso anno. Risulta ancora più avanti la Città metropolitana di Napoli con una copertura del 56,6%. La Città metropolitana di Napoli si attesta nel 2020 su un livello simile a quello nazionale per quanto riguarda la produzione di rifiuti (target 12.4), mentre la Campania riporta un dato inferiore. Entrambe riportano una valutazione negativa nel breve periodo. Nel lungo periodo, invece, i trend sono positivi ma insufficienti a garantire il raggiungimento dell'obiettivo.

Prevalente dimensione istituzionale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5 % (2021)	↑	↓
		Campania	109,2 % (2021)	↑	↓
		Napoli	128,2 % (2021)	↓	↓
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Campania	590 giorni (2021)	↓	:

La Campania nel 2021 va oltre la capienza massima degli istituti di pena, presentando 109,2 detenuti per ogni 100 posti (target 16.3). Nel breve periodo la Regione vede una riduzione significativa del sovraffollamento (-3,4 punti percentuali), mentre nel lungo periodo aumenta (+8,1 punti percentuali). La Città metropolitana di Napoli presenta una situazione più critica. Il sovraffollamento è pari al 128,2% e, sia nel

lungo sia nel breve periodo, si registra un peggioramento. La durata media dei procedimenti civili (target 16.7) è maggiore di quella nazionale. Confrontando i dati del 2021, in Regione si arriva ad una durata di 590 giorni, mentre l'Italia si attesta intorno a 426 giorni. Inoltre, la Campania nel breve periodo riporta miglioramenti insufficienti (-94 giorni tra il 2016 e il 2021) a raggiungere l'obiettivo.